

Il Messaggero

Apri la scuola che insegna a creare nuove imprese

IL PROGETTO

Tre mesi per imparare a fare impresa e sviluppare progetti nel settore della cultura e del turismo. È l'obiettivo dell'Adriatic Start Up School, una vera e propria business school promossa da Ecapital che, dal 21 settembre all'11 dicembre, darà la possibilità a 40 studenti, 15 marchigiani e 25 provenienti dagli altri Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica di studiare, rigorosamente in inglese, finanza, marketing, management e di creare nuove imprese raccogliendo le opportunità offerte dal patrimonio culturale dell'Adriatico. Sede della scuola per i nuovi imprenditori del turismo culturale, un'ala di 500 mq della Mole, che per tre mesi si trasformerà in un campus di respiro internazionale. L'iniziativa è stata presentata dal presidente del comitato organizzatore Ecapital Culture Mario Pesaresi. Il bando per entrare nell'Adriatic Start Up School, con scadenza il 20 luglio, si è aperto ieri. Potranno partecipare persone sotto i 40 anni, con un'idea o un progetto imprenditoriale. «Nei tre mesi gli studenti, che

ALLA MOLE
UN CORSO
DI TRE MESI
PER SVILUPPARE
IDEE IN CAMPO
CULTURALE
E TURISTICO



avranno su vitto e alloggio - ha spiegato Pesaresi - parteciperanno a corsi di formazione, seminari, laboratori creativi a cura dell'Istao, ma soprattutto potranno condividere l'esperienza di attività imprenditoriali di successo internazionale attraverso 10 lezioni, aperte al pubblico, tenute dagli artefici di quelli che amiamo definire best case». Ancora da decidere la lista dei relatori. Tra i possibili interventi, quelli dei responsabili del Cirque du Soleil, di Riviera Ports, la società che gestisce i porti della Costa Azzurra, di Umea, la città svedese capitale europea della cultura nel 2014 e della piattaforma Xceed, start up internazionale nel settore dell'intrattenimento. La partecipazione è gratuita grazie al budget di 300 mila euro offerto dai partner del progetto: Fondazione Marche, Università Politecnica, Camera di Commercio, Istao e Cariverona. «A fine corso - ha aggiunto Pesaresi - verranno premiate le migliori start up in campo culturale nell'area che unisce Italia, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia sulle quali si cercherà di investire attraverso le borse di studio messe a disposizione da Banca Intesa e Unicredit».

Letizia Larici